

## **CRITERI PER IL FINANZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI TIROCINI FORMATIVI RIFERIBILI AL “PROGRAMMA QUADRO PER L’INTEGRAZIONE E LO SVILUPPO DELLE SPERIMENTAZIONI IN MATERIA DI TIROCINI FORMATIVI INSERITI IN PROCESSI DI MOBILITA’ GEOGRAFICA”**

### **Premessa**

In attuazione del “Programma Quadro per l'integrazione e lo sviluppo delle sperimentazioni in materia di tirocini formativi inseriti in processi di mobilità geografica”, di cui all’Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l’ANCI, UPI e l’UNCEM in data 20 maggio 2004, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto ad assegnare un finanziamento alle Regioni e Province Autonome che hanno aderito al citato Programma-Quadro in qualità di soggetti attuatori.

Il Programma-Quadro prevede lo svolgimento, da parte di cittadini residenti nelle Regioni del Mezzogiorno d'Italia, di esperienze di tirocinio formativo presso datori di lavoro con sedi operative collocate nelle Regioni o Province Autonome del Centro Nord del Paese. Al fine di supportare lo svolgimento delle esperienze di tirocinio le risorse finanziarie messe a disposizione saranno utilizzate per coprire i costi di mobilità dei tirocinanti (viaggi, vitto ed alloggio), nonché costi assicurativi e costi di tutoraggio da parte del soggetto promotore.

La Provincia Autonoma di Trento ha aderito, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1675 del 23 luglio 2004 e s.m., al sopra richiamato Programma-Quadro, provvedendo ad identificare quale “Nodo di Rete” della mobilità geografica la Segreteria Generale della Provincia – Ufficio Fondo Sociale Europeo in qualità di soggetto promotore che, per la realizzazione dei tirocini di mobilità geografica, si potrà avvalere della rete degli Enti accreditati in base a quanto previsto dal Regolamento concernente l’accesso al Fondo Sociale Europeo, approvato con D.P.G.P. n. 33-51/Leg d.d. 27 dicembre 2000 s.m. e i.

Ciò premesso, i presenti criteri intendono delineare gli indirizzi operativi per il finanziamento e la realizzazione dei tirocini inseriti in processi di mobilità geografica previsti nell’ambito del citato Programma-Quadro.

Il Programma-Quadro stabilisce, infatti, che le Regioni e le Province Autonome aderenti provvedano ad approvare appositi indirizzi operativi per la promozione delle iniziative di tirocinio formativo da sviluppare in ambito regionale, provinciale e locale, al fine di favorire, sostenere e rafforzare la cooperazione tra aree geografiche, anche in un’ottica di promozione dello sviluppo locale. Il Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti", approvato con D.P.G.P. n. 6-78/Leg del 26 marzo 1998, dispone altresì che sia competenza della Giunta provinciale l'adozione di criteri generali di finanziamento e organizzazione di attività amministrative, alle quali si possono ricondurre anche i presenti tirocini formativi.

I tirocini formativi, rivolti a giovani disoccupati residenti nelle Regioni del Mezzogiorno, pertanto, dovranno essere realizzati all'interno dei seguenti obiettivi e sulla base dei criteri e delle modalità di seguito definite.

## **1.Obiettivi**

Gli obiettivi che si vogliono perseguire attraverso i tirocini formativi inseriti in processi di mobilità geografica sono:

- a) individuare e sostenere le condizioni di fattibilità di progetti di sviluppo locale nelle Regioni del Sud, all'interno dei quali la qualificazione delle risorse umane rivesta importanza prioritaria e dove il partenariato con la Provincia Autonoma di Trento, con le Associazioni di categoria, le Imprese singole o associate con sede nella medesima provincia concorra a sviluppare le necessarie conoscenze, relazioni e competenze professionali;
- b) sostenere la transizione al lavoro di persone in cerca di occupazione con particolare riguardo a:
  - giovani in cerca di prima collocazione professionale,
  - lavoratrici/lavoratori in fase di inserimento, reinserimento, mobilità professionale,
  - soggetti che intendono intraprendere attività autonoma imprenditoriale;
- c) favorire la mobilità geografica dei tirocinanti verso il sistema produttivo trentino, in relazione a processi concertati a livello locale di inserimento lavorativo e successiva stabilizzazione;
- d) diffondere nei progetti di tirocinio metodologie orientate all'approccio formativo "per competenze", con l'obiettivo di trasmettere competenze professionali certificabili atte a facilitare i processi di transizione al lavoro, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e la trasmissione di impresa;
- e) sostenere, attraverso i tirocini, la diffusione di competenze di base (sulla sicurezza sul lavoro, sui diritti e i doveri dei lavoratori e sugli elementi di base dell'organizzazione aziendale) e possibilmente anche competenze tecnico-professionali e trasversali (informatiche, linguistiche, organizzative, relazionali), prerequisito a supporto di processi di transizione e di accrescimento dell'occupabilità.

## **2.Tipologia delle iniziative**

Realizzazione di tirocini formativi ai sensi dell'art.18 L.196/97 e del successivo Decreto interministeriale 142/98 sulla base del "Programma Quadro per la integrazione e lo sviluppo delle sperimentazioni in materia di tirocini formativi inseriti in processi di mobilità geografica" e della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1675 del 23 luglio 2004 e s.m., richiamata in premessa.

I tirocini formativi e di orientamento, come previsto dal Decreto interministeriale 142/98, prevedono la presenza di tre parti costitutive: il soggetto promotore, il soggetto ospitante e il tirocinante quale destinatario del tirocinio stesso.

La Provincia Autonoma di Trento ha individuato quale soggetto promotore la Segreteria Generale della Provincia - Ufficio Fondo Sociale Europeo che, nell'attuazione delle azioni, si può avvalere della rete degli Enti di formazione con sede accreditata in Provincia Autonoma di Trento in base a quanto previsto dal Regolamento concernente l'accesso al Fondo Sociale Europeo, approvato con D.P.G.P. n. 33-51/Leg d.d. 27 dicembre 2000 s.m. e i.

### **3. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (Ente proponente)**

Possono presentare progetti di tirocinio gli Enti di formazione con sede accreditata in Provincia Autonoma di Trento in base a quanto previsto dal Regolamento concernente l'accesso al Fondo Sociale Europeo, approvato con D.P.G.P. n. 33-51/Leg d.d. 27 dicembre 2000 s.m. e i, con riferimento alla tipologia di intervento "Formazione continua e permanente".

Nell'ambito di tale ruolo l'Ente di formazione provvederà ad attivare:

- i servizi assicurativi (INAIL e di responsabilità civile verso terzi);
- il servizio di tutoraggio durante lo svolgimento dei tirocini;
- il servizio di supporto organizzativo dei tirocini, compresi gli aspetti relativi all'ospitalità del tirocinante;
- i servizi relativi a viaggio, vitto e alloggio dei tirocinanti.

L'Ente di formazione, nell'esecuzione delle proprie funzioni, si racconderà con la Segreteria Generale della Provincia - Ufficio Fondo Sociale Europeo, come di seguito meglio precisato.

### **4. Soggetti ospitanti (datori di lavoro ammessi ad ospitare i tirocinanti)**

Possono ospitare tirocinanti i datori di lavoro, pubblici e privati, con sede operativa sul territorio della provincia di Trento. Il numero massimo di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare contemporaneamente è fissato in relazione al numero di dipendenti a tempo indeterminato dello stesso, secondo la seguente tabella (art. 1, c.3, D.M. 25 marzo 1998 n. 142):

<b>Numero di dipendenti a tempo indeterminato in forza all'azienda</b>	<b>Numero di tirocinanti ammessi contemporaneamente</b>
Fino a 5	1 tirocinante
Da 6 a 19	2 tirocinanti
20 o più	Fino ad un massimo di unità pari al 10% dei dipendenti a tempo indeterminato

L'azienda ospitante deve risultare in regola con i contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento, garantendo condizioni economiche e normative non inferiori a quelle risultanti da tali contratti e rispettare, nel caso di forme flessibili di impiego, le normative e gli accordi concernenti tali forme, accettando

il relativo sistema di controlli pubblici e provvedere al regolare pagamento dei corrispettivi dovuti.

I tirocini dovranno essere svolti nel territorio della provincia di Trento presso imprese in possesso dei requisiti stabiliti dalla vigente e richiamata legislazione in merito ai tirocini formativi.

Sarà attribuita precedenza ai progetti di tirocinio che prevedono l'onere da parte dei datori di lavoro di assicurare una borsa di studio al tirocinante. Tale borsa di studio dovrà eventualmente essere corrisposta nella misura minima di 2 Euro l'ora in considerazione dell'effettiva presenza in azienda.

## **5. Destinatari**

I tirocinanti sono giovani disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni, in possesso di qualifica professionale o diploma di Scuola Media Superiore o Laurea, residenti nelle Regioni del Mezzogiorno d'Italia che hanno aderito al Programma-Quadro (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia). I destinatari del progetto di tirocinio dovranno svolgere l'intero periodo formativo nel territorio della provincia di Trento, presso imprese in possesso dei requisiti stabiliti dalla vigente legislazione per ospitare tirocini.

## **6. Durata dei tirocini**

I progetti di tirocinio dovranno avere una durata compresa tra i 4 e i 6 mesi (per un totale complessivo di ore formative che vada rispettivamente dalle 600 alle 900).

Il periodo nel quale dovrà essere svolto il tirocinio, calcolato dalla data di avvio del tirocinio al termine dello stesso, tenuto conto di eventuali sospensioni o recuperi, comunque non potrà protrarsi di oltre un mese rispetto alla durata prevista e approvata.

Il termine ultimo per concludere i tirocini è fissato al 31 dicembre 2008.

## **7. Requisiti dei progetti di tirocinio ed iter procedurale**

I progetti dovranno riguardare il singolo tirocinante e documentare le caratteristiche del processo formativo di tirocinio; dovranno descrivere le competenze previste per il tirocinante e individuare il contesto professionale di inserimento, nonché il datore di lavoro coinvolto. Dovranno inoltre indicare la Regione o le Regioni di provenienza del destinatario.

Per la predisposizione del progetto di tirocinio l'Ente proponente raccoglie la disponibilità dei datori di lavoro ad ospitare, nell'ambito del presente Programma Quadro e sulla base di specifiche caratteristiche professionali, i tirocinanti residenti nelle Regioni del Mezzogiorno. Successivamente, l'Ente proponente si fa carico di incrociare le richieste dei datori di lavoro con l'offerta di tirocinanti residenti nelle regioni del Mezzogiorno e presenterà il progetto alla Provincia Autonoma di Trento nei modi e nei tempi di seguito definiti.

## 8. Modalità e termini di presentazione dei progetti

I progetti saranno inoltrati alla Provincia Autonoma di Trento (Segreteria Generale – Ufficio Fondo Sociale Europeo, Via Zambra n. 42 – 5° piano – 38100 Trento) a partire dalla data indicata nell'invito a proporre.

**I progetti dovranno essere presentati entro le ore 12.30 dei seguenti giorni:**

10 ottobre 2007,  
12 novembre 2007,  
5 dicembre 2007,  
**30 aprile 2008.**

I progetti dovranno essere redatti su apposito modulo sottoscritto sia dall'Ente proponente che dall'azienda ospitante: (*Modello 1 – Formulario per la presentazione delle proposte*), al quale dovranno essere allegati:

- eventuali documenti a supporto delle previsioni di occupabilità del tirocinante;
- le disposizioni generali di contratto (*Modello 6*)

e potranno essere consegnati a mano presso l'Ufficio Fondo Sociale Europeo, facendosi rilasciare ricevuta di consegna, oppure inviati tramite servizio postale entro la stessa scadenza, esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno: farà fede la data dell'ufficio postale accettante.

L'Ufficio Fondo Sociale Europeo redigerà graduatorie mensili, riferite ai progetti pervenuti entro le scadenze stabilite, fino all'esaurimento delle risorse.

## 9. Selezione dei progetti

Saranno ritenuti ammissibili i progetti di tirocinio:

- coerenti rispetto ad almeno uno degli obiettivi di cui al punto 1;
- rivolti ai destinatari di cui al punto 5;
- in possesso dei requisiti stabiliti al punto 7 e realizzati secondo le indicazioni dello stesso punto;
- presentati da Enti proponenti individuati come previsto al punto 3 in base alle indicazioni di cui al punto 8;

In mancanza di uno di questi elementi il progetto sarà escluso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati sulla base dei Criteri di valutazione di seguito riportati (suddivisi per aree di valutazione con relativi punteggi), tenendo comunque conto della **precedenza** riconosciuta ai progetti che prevedono l'erogazione di una borsa di studio al tirocinante:

## Criteri di valutazione

A) Coerenza fra le caratteristiche dell'azienda ospitante, i bisogni espressi dalla stessa e le caratteristiche professionali del tirocinante **20 Punti**

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	<b>4</b>
-----------	---	---	---	---	---	---	---	----------

B) Coerenza del progetto con gli obiettivi generali di inserimento occupazionale e crescita professionale del tirocinante **15 Punti**

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	<b>3</b>
-----------	---	---	---	---	---	---	---	----------

C) Coerenza fra obiettivi del progetto, la sua articolazione/modalità attuativa e i contenuti **15 Punti**

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	<b>3</b>
-----------	---	---	---	---	---	---	---	----------

D) Descrizione delle modalità di presidio/valutazione dell'attività **10 Punti**

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	<b>2</b>
-----------	---	---	---	---	---	---	---	----------

E) Occupabilità (voci alternative: può essere indicata una sola delle seguenti opzioni) **20 Punti**

E.1. Imprese ospitanti che prevedono impegni occupazionali, per figure professionali attinenti al profilo del tirocinante in organizzazioni produttive localizzate nel Mezzogiorno **20**

*oppure* E.2. Imprese ospitanti che hanno in corso o in previsione collaborazioni o iniziative con organizzazioni produttive localizzate nelle regioni del Mezzogiorno **15**

*oppure* E.3. Imprese ospitanti che prevedono impegni occupazionali, per figure professionali attinenti al profilo del tirocinante al termine del tirocinio in provincia di Trento **10**

*oppure* E.4. Esistenza solo di accordi e/o patti formativi relativi a questa tipologia formativa sottoscritti dalle parti sociali a livello aziendale, settoriale, territoriale **5**

F) Qualità complessiva del progetto (in termini di correttezza espositiva, innovazione metodologica, aspetti organizzativi) **20 Punti**

PUNTEGGIO	0	1	2	3	4	5	X	<b>4</b>
-----------	---	---	---	---	---	---	---	----------

**TOTALE** **100 Punti**

Risultano quindi casi di esclusione:

- la mancanza di uno degli elementi di ammissibilità descritti sopra (in questo stesso punto 9);
- un punteggio minimo inferiore a 30 punti;
- la mancanza della sottoscrizione del Formulario per la presentazione delle proposte da parte dell'Ente proponente e/o dell'azienda ospitante.

**L'attività di valutazione dei progetti di tirocinio sarà a cura del Nucleo tecnico di valutazione, che sarà nominato con Deliberazione della Giunta Provinciale, ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.P. n. 33-51/Leg. d.d. 27 dicembre 2000 e s.m. e i., che determinerà la posizione dei progetti in graduatoria sulla base dei sopra riportati criteri di valutazione.**

I progetti saranno finanziati con appositi provvedimenti fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di punteggi uguali, qualora le candidature risultino in eccedenza rispetto alla capienza finanziaria, si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione degli stessi.

L'avvio del progetto è comunque condizionato alla formalizzazione dell'accordo con l'organo preposto alla realizzazione del Programma Quadro (Nodo della Rete) individuato dalla Regione di provenienza del tirocinante.

## **10. Costi ammissibili**

Per ogni attività di tirocinio potranno essere liquidati corrispettivi (esenti IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72) che corrispondono alle seguenti tipologie di servizio rese ai tirocinanti:

- a. assicurazione INAIL e responsabilità civile<sup>1</sup>;
- b. vitto (2 pasti al giorno; potranno essere riconosciuti i servizi inerenti i giorni di riposo compresi all'interno del periodo di permanenza in provincia di Trento per lo svolgimento del tirocinio);
- c. alloggio (potranno essere riconosciuti i servizi inerenti i giorni di riposo compresi all'interno del periodo di permanenza in provincia di Trento per lo svolgimento del tirocinio);
- d. trasporto (potranno essere riconosciuti i servizi inerenti gli spostamenti con mezzi pubblici dal domicilio temporaneo al luogo di svolgimento del tirocinio e un viaggio di rientro al mese nel luogo di residenza. E' escluso il rimborso ai tirocinanti di spese relative all'utilizzo del proprio mezzo);
- e. tutoraggio (comprensivo dei servizi di predisposizione dell'accoglienza, accompagnamento e presidio/valutazione del tirocinio).

Tali attività comprendono anche le azioni di allestimento e organizzazione dei servizi richiamati.

---

<sup>1</sup> Il soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 26 della L.P. n. 21/87, deve provvedere all'apertura di apposite posizioni assicurative a favore dei tirocinanti presso l'I.N.A.I.L. ed alla stipula di idonee polizze assicurative (presso una Agenzia Assicurativa abilitata) che coprano i rischi di invalidità permanente (massimale per sinistro pari ad almeno € 260.000,00), morte (massimale per sinistro pari ad almeno € 260.000,00) e R.C. (massimale per sinistro pari ad almeno € 260.000,00) durante tutti il periodo di tirocinio. Il costo del premio ammissibile dovrà essere congruo rispetto ai costi di mercato.

I servizi devono risultare strettamente correlati al periodo effettivo di svolgimento del tirocinio e devono dar luogo ad un corrispettivo massimo pari a 1.200,00 euro mensili per ogni mese di durata effettiva del tirocinio per quanto riguarda i servizi di mobilità - voci a), b), c), e d); a questi si aggiungono i corrispettivi per il servizio di tutoraggio - voce e) - per un importo massimo rimborsabile di 100,00 euro mensili a tirocinante.

Periodi di permanenza in provincia di Trento da parte dei tirocinanti non strettamente collegati allo svolgimento del percorso formativo non sono oggetto di finanziamento.

## **11. Modalità gestionali**

Le modalità gestionali dei progetti di tirocinio sono regolate da quanto stabilito nei presenti Criteri.

I progetti di tirocinio approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data dell'affidamento o, nel caso di individuazione del tirocinante successiva all'approvazione, dall' identificazione del tirocinante da parte della Regione di provenienza e comunque non oltre il 31.03.2008". Trascorso detto termine e qualora il tirocinio non fosse stato avviato l'affidamento in gestione è revocato.

**I progetti di tirocinio presentati alla scadenza del 30 aprile 2008 devono essere avviati successivamente alla data di comunicazione dell'approvazione del progetto da parte dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo e comunque non oltre il 30 giugno 2008, a pena di revoca dell'affidamento in gestione.**

I soggetti affidatari, in concomitanza con l'avvio del tirocinio, sono tenuti ad inviare all'Ufficio Fondo Sociale Europeo e alle strutture competenti previste dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 marzo 1998, n. 142, copia di:

- Convenzione di tirocinio tra soggetto attuatore delle azioni affidate dalla Provincia Autonoma di Trento e soggetto ospitante (*Modello 2*);
- Progetto formativo e di orientamento, sottoscritto congiuntamente dal soggetto attuatore delle azioni affidate dalla Provincia Autonoma di Trento, dal soggetto ospitante e dal tirocinante (*Modello 3*).

Il soggetto affidatario è tenuto a comunicare anticipatamente alla Provincia Autonoma di Trento l'avvio del tirocinio (tramite Modello 4): per avvio del tirocinio si intende l'inserimento del tirocinante all'interno dell'azienda. Durante il tirocinio dovrà essere tenuto il Registro delle presenze del tirocinante<sup>2</sup>.

Non sono ammesse variazioni al progetto approvato prima dell'avvio del tirocinio. Eventuali variazioni *in itinere* del progetto potranno riguardare solo la durata del tirocinio (comunque non inferiore ai 4 mesi – 600 ore) e l'articolazione delle attività; le stesse sono soggette all'autorizzazione da parte dell'Ufficio (denuncia in luogo di autorizzazione) pena la revoca dell'affidamento in gestione.

---

<sup>2</sup> Il Registro delle presenze è disponibile presso l'Ufficio Fondo Sociale Europeo.



Il controllo e la vigilanza dell'attuazione dei tirocini, del loro stato di avanzamento e del rispetto, da parte del soggetto attuatore, degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento sarà effettuato da funzionari appartenenti al Servizio Lavoro della Provincia Autonoma di Trento ricoprenti la carica di Ispettori del lavoro che operano in un contesto di imparzialità ed autonomia rispetto alle altre strutture provinciali sulla base di ordini di servizio del Dirigente del suddetto Servizio Lavoro.

## **12. Erogazione dei finanziamenti**

La liquidazione del corrispettivo avverrà a conclusione del tirocinio in un'unica soluzione a fronte di presentazione di idonea documentazione fiscale (di norma fattura, IVA esente ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72) accompagnata da una relazione delle attività realizzate (Modello 5 – Relazione sulle attività) e dal registro di presenza del tirocinante. La documentazione fiscale dovrà prevedere un corrispettivo dettagliato per tipologia di servizio erogato (cfr. Precedente punto 10).

## **13. Modelli allegati**

Modello1 - Formulario per la presentazione delle proposte

Modello 2 - Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento

Modello 3 - Progetto formativo e di orientamento

Modello 4 - Comunicazione di avvio tirocinio

Modello 5 - Relazione sulle attività di tirocinio realizzate

Modello 6 – Dichiarazione di accettazione e Disposizioni generali di contratto

Modello 7 - Dichiarazione di percezione della borsa di studio